

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prova pratica

Immediatamente prima dell'inizio della prova d'esame la commissione, collegialmente, predisporrà una terna di prove d'esame, registrandole con numeri progressivi, tra cui sarà estratta quella oggetto d'esame, prefissando il tempo disponibile per i candidati per lo svolgimento della stessa. La prova che costituirà oggetto dell'esame sarà estratta da uno dei candidati.

La prova pratica verterà su:

- tecniche di preparazione e cottura da utilizzare all'interno di una cucina ospedaliera per la produzione di pasti per degenti e dipendenti, con particolare riguardo alla preparazione di diete speciali;
- applicazione della normativa HACCP (Reg. CE 852/04) per garantire l'igiene degli alimenti, delle lavorazioni e del personale all'interno di una cucina ospedaliera;
- modalità di ricevimento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati nel rispetto della normativa HACCP (Reg. CE 852/04).

La Commissione si riserva la facoltà, in relazione al numero dei candidati, di stabilire che la prova pratica sia effettuata in forma scritta, anche tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

La commissione valuterà le prove pratiche attribuendo un punteggio complessivo compreso tra 0 e 30 sulla base della **correttezza, sintesi, chiarezza, pertinenza, presenza dei contenuti fondamentali, completezza e correttezza della risposta, conoscenza degli argomenti trattati nonché della capacità di sintesi.**

Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti. Il giudizio è formulato sulla prova complessiva.

Ai sensi dell'art. 14, 3° comma, del D.P.R. 220/2001, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova pratica.

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà



diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base della **correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame**. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 3° comma, del D.P.R. 220/2001, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Ai sensi del primo comma dell'art. 17 del D.P.R. n. 220 del 27/03/01, sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.